



RIBELLE Giovanni Testori (1923-'93)

OMAGGIO / Alla Triennale una giornata per lo scrittore di cui esce l'immensa bibliografia

Testori, la «sua» Bovisa gli dedica un parco

G iornalista, scrittore, saggista, commediografo, critico d'arte. Giovanni Testori (1923-1993) è stato un intellettuale ribelle alle regole e alle classificazioni. Oggi l'uscita di una monumentale bibliografia dei suoi scritti (oltre 1800 titoli, tra cui 842 articoli per il *Corriere della Sera*) è l'occasione per una giornata di omaggio e memoria che Milano gli dedica in un quartiere a lui molto caro, luogo-simbolo della sua produzione letteraria: la Bovisa. Si parte alle 12 con l'intitolazione di un parco in via Dei Frassini, si prosegue alle 15 nel padiglione di Trien-

nale Bovisa, in via Lambruschini: qui, durante l'incontro «Laboratorio Testori», saranno presentati la «Bibliografia», edita da Associazione Testori a cura di Davide Dall'Ombra, e un volume di inediti, scovati nell'Archivio Testoriano conservato alla Fondazione Mondadori, dove l'autrice Paola Gallarani rivela capolavori ancora ignoti.

Alle 18, sempre in Triennale, Giuseppe Frangi introduce la tavola rotonda «Testori e Milano. Cantiere aperto», momento di discussione sul futuro e sul rilancio della Bovisa con protagonisti della Milano attuale: Stefano Boeri,

Aldo Bonomi, Luca Doninelli, Sergio Scalpelli e Massimo Zanello. Nello stesso tempo si inaugura una mostra di volumi testoriani, aperta fino a giovedì 27, tra edizioni rare, copertine di Albe Steiner e testi d'arte. La giornata si chiude alle 20.45 con «Rocco e i suoi fratelli», di Luchino Visconti. La trama è ispirata a «Il ponte della Ghisolfa», scritto da Testori nel 1958. (c.v.)

LABORATORIO TESTORI, Triennale Bovisa, via Lambruschini 31, dalle ore 15, ingr. libero, info 02.55.22.98.370, sito www.associazionetestori.it